



CLUB ALPINO ITALIANO GRUPPO REGIONALE LAZIO

VERBALE ASSEMBLEA REGIONALE DEI DELEGATI DEL 18/11/2023

Il giorno sabato 18 novembre 2023 alle ore 9.30, presso il CAI Roma, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Regionale dei Delegati (ARD) del Gruppo Regionale (GR) CAI Lazio, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Nomina del Presidente e del segretario dell'Assemblea;
2. Presentazione Commissione Elettorale nominata dal CDR;
3. Nomina scrutatori;
4. Lettura ed approvazione del verbale dell'ARD del 15 aprile 2023;
5. Dati statistici sui soci CAI Lazio, a cura del Presidente Regionale;
6. Designazione a VicePresidente Generale del CAI;
7. Esame bozza nuovo Statuto CAI Lazio e Terzo Settore, da presentare alla prossima ARD: discussione e deliberazione in merito;
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti, di persona o per delega, i delegati delle seguenti Sezioni:

Alatri –

Amatrice – Marco Salvetta (Presidente, delega a Spennacchio),

Antrodoco – Giandomenico Cipriani (Presidente, delega a Spennacchio),

Aprilia – Roberto Rocca (Presidente, delega a Masotti),

Cassino –

Colleferro – Renzo Cellitti (Presidente), Lucia Rossi,

Esperia –

Frascati – Umberto Fanciullo,

Frosinone – Gioia Marzi (Presidente), Patrizio Ricciotti,

Gallinaro –

Latina – Marco Zitarosa (Presidente), Federico Cerrocchi,

Leonessa – Massimo Pettinelli (Presidente, delega a Petrosellini)

Monterotondo – Paolo Gentili (Presidente),

Palestrina – Paolo Neri (Presidente), David Mocci,

Rieti – Francesco Battisti (Presidente, delega a Quadrucchio), Ivana Belli (delega a Gentili),

Roma – Giampaolo Cavalieri (Presidente), Livia Steve, Sebastiano Spennacchio, Giovanni Fattori, Roberto Bernardi (delega a Cavalieri), Stefania Boggiali (delega a Cavalieri),

Antonello Binni (delega a Cavalieri), Chiara Manfrini (delega a Spennacchio),

Sora –

Tivoli – Loredana Sarrantonio (Presidente), Corrado Consales,

Viterbo – Stefania Di Blasi (Presidente, delega a Fatiganti), Carlo Fatiganti.

Assenti: Luigi Nocella (Alatri), Paolo Plini (Amatrice), Diego Magliocchetti (Cassino), Francesco Purificato (Esperia), Maurizio Antonelli (Frascati), Gerardo Coppola (Gallinaro), Lucio Meglio (Sora), Paola Menichetti (Sora).

Sono presenti inoltre, senza diritto di voto: Amedeo Parente (PR), Virginio Federici (CDR),

Marzia Vettoretti (CDR), Giuseppe Quadrucchio (Revisore), Renato Fanella (CRAG), Giovanna Iorio (CRTAM), Guelfo Alesini (CRTAM), Giampaolo Boscariol (referente CAI per la Regione Lazio), Paolo Demofonte.

1. NOMINA PRESIDENTE E SEGRETARIO ASSEMBLEA

L'ARD nomina Presidente Giampaolo Cavalieri e Segretaria Livia Steve.

2. PRESENTAZIONE COMMISSIONE ELETTORALE

Per la Commissione elettorale sono stati nominati dal CDR i soci Giuseppe Quadrucchio, Chiara Manfrini, Paola Menichetti.

3. NOMINA DEGLI SCRUTATORI

Vengono nominati dalla ARD Virginio Federici, Renzo Cellitti, Marzia Vettoretti.

4. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE ARD DEL 15 APRILE 2023

Il Presidente Cavalieri legge il verbale dell'ultima ARD del 15 aprile 2023. Il verbale viene approvato all'unanimità.

5. DATI STATISTICI SUI SOCI DEL CAI LAZIO, A CURA DEL PRESIDENTE REGIONALE

Il Presidente Regionale (PR) Amedeo Parente ringrazia tutti i partecipanti per la loro presenza, sottolinea l'importanza delle Sezioni per le attività sul territorio e l'iscrizione dei soci al CAI. La Sezione di Roma è arrivata a 4.000 soci, anche altre Sezioni (come Monterotondo, Frosinone) hanno aumentato in misura rilevante il numero dei loro soci nell'ultimo anno, in generale si è passati da 8.248 soci del 2016 a 9.657 di oggi, con un forte calo nel 2020 dovuto alla pandemia, ma poi una ripresa negli anni successivi, si spera di arrivare presto ai 10.000 soci CAI Lazio. La ripartizione di genere dei soci attuali è 60,8% maschi e 39,2% femmine, come categorie 65,7% ordinari, 20,6% familiari, 8,2% giovani, 5,5% juniores.

Gianpaolo Boscariol interviene per suggerire di vedere anche quanti soci rinnovano l'iscrizione e quanti sono invece i nuovi soci.

Guelfo Alesini sottolinea che l'iscrizione al CAI è stimolata dall'andare in montagna con persone qualificate.

Altri notano che molti si iscrivono solo un anno per fare i corsi e poi abbandonano.

Massotti evidenzia come il CAI abbia la concorrenza di molte Associazioni di escursionismo, con meno regole.

Virginio Federici riferisce che vede spesso Associazioni in montagna che portano molte persone con pochi accompagnatori e chiedono molti più soldi del CAI, anche alcuni soci titolati lo fanno ed a volte lavorano più con le Associazioni di escursionismo che con il CAI.

L'articolo 26 del Regolamento OTCO OTTO recita: "I titolati CAI devono spendere la propria qualifica e prestare la loro attività solo nell'ambito delle Sezioni, delle Sottosezioni e delle Scuole del CAI e collaborare nell'ambito della sede centrale; eventuali attività e spedita del titolo al di fuori del CAI devono essere espressamente autorizzate dal Presidente dell'OTCO."

Gioia Marzi riporta che la Sezione di Frosinone ha avuto un calo di soci durante la pandemia, con una ripresa dovuta non solo alla fine della pandemia ma anche alle attività che sono qualificanti.

Giampaolo Cavalieri evidenzia che alcuni soci fanno i corsi di formazione per accompagnatori del CAI (a carico delle Sezioni) ma poi fanno attività con altre Associazioni. La Sezione inoltre spesso non riesce a fare corsi per i soci quanti ne sarebbero richiesti per

i troppi impegni istituzionali dei Titolati. Per stimolare le iscrizioni bisogna offrire un ampio ventaglio di attività.

Renzo Cellitti riporta che lo stesso problema si trova anche nel calcio, molti reputano che con il CAI si facciano cose difficili e con troppe regole: bisognerebbe fare attività in montagna in sicurezza ma senza tralasciare il divertimento e la socializzazione.

Renato Fanella afferma che la tecnica e la sicurezza sono il punto di forza del CAI.

Gianpaolo Boscarol risponde che la legge 91/1963 delegava varie attività al CAI, ma negli anni passati c'è stata una liberalizzazione ed adesso tutte le Associazioni previste dal Ministero per lo Sviluppo Economico (MiSE) possono fare attività senza essere iscritte ad Albi.

Virginio Federici rileva che (a parte la Sezione di Roma che è grande ed ha molti accompagnatori) la maggior parte delle Sezioni del Lazio non promuovono abbastanza la partecipazione dei soci ai corsi di formazione CAI per accompagnatori ed istruttori, le Sezioni dovrebbero sovvenzionare anche economicamente la formazione.

Gianpaolo Boscarol ricorda che il CAI centrale ha emanato bandi con contributi per la formazione (grazie anche ai fondi del PNRR), ma purtroppo sono stati richiesti solo pochi contributi perché erano riservati ai soci giovani under 35 (per favorire il ricambio generazionale) mentre molti soci che contribuiscono alle attività sono più anziani. Sono presenti anche altri bandi es. per la manutenzione sentieri, ma a volte non sono sufficienti. Alcune Regioni danno sovvenzioni alle Sezioni con le quali si riesce a fare maggiore attività.

5. DESIGNAZIONE A VICEPRESIDENTE GENERALE DEL CAI

Alle ore 11 il Presidente Regionale si collega con i 2 candidati a Vicepresidente Generale del CAI per la loro presentazione.

Fabiola Fiorucci: ex Presidente di Sezione, ex Presidente CAI Umbria, Istruttore di Arrampicata Libera presso una Scuola del CAI Marche, Accompagnatore Sezionale di Escursionismo, coordinatrice della nuova Commissione Centrale per le Parità di Genere, è stata anche nel Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico ed ha collaborato con l'Alpinismo Giovanile, è inoltre referente dell'osservatorio ambiente a livello sezionale, professionalmente è un avvocato e pensa che anche questa competenza possa essere utile soprattutto a livello centrale. Reputa fondamentale il volontariato nel CAI e pensa che debba essere aperto a tutti, i numerosi pensionati che dedicano tanto tempo ma anche i giovani. Pensa inoltre che un punto importante sia la formazione che dovrebbe essere più facile burocraticamente da fare, per partecipare attivamente alle attività del CAI. Infine considera che sia fondamentale l'attenzione per l'ambiente, uno degli obiettivi fondamentali del CAI, e questo argomento deve essere condiviso sia a livello istituzionale che alla base dai soci, come riportato nel Bidecalogo.

Manlio Pellizzon: Vicepresidente Generale dal 2022, socio CAI di Trieste da 45 anni, ex consigliere sezionale, ex Consigliere Centrale, componente della Commissione Legale Centrale, ha lavorato sugli Statuti sezionali e le riforme del Terzo Settore, lavorativamente è funzionario pubblico ed avvocato. Punta l'attenzione ai Gruppi Regionali, nei quali spesso i Presidenti Regionali fanno tutto, adesso però c'è la Cooperativa "Montagna Servizi" in convenzione con il CAI alla quale fare riferimento e chiedere aiuto. Le Sezioni sono alla base del CAI e bisogna pensare ad aiutarle e facilitare il loro lavoro, come con i finanziamenti previsti dai vari bandi del CAI centrale. Vorrebbe creare un Gruppo di Lavoro costituito da soci con competenze giuridiche per aiutare soci e Sezioni. Il Comitato Direttivo Centrale è il luogo dove gestire il CAI. Attualmente è referente per le coralità e da queste ha imparato

quanto sia importante il coordinamento. Pensa poi che nel volontariato sia importante l'ascolto. Reputa che l'ambiente sia un altro punto fondamentale per il CAI, che deve evitare dibattiti politici e fornire risposte propositive. Bisogna investire nelle politiche giovanili e coltivare il rapporto con le Scuole, favorire i giovani che saranno i futuri cittadini, senza dimenticare i soci, la base del CAI. Reputa necessario un intervento semplificativo della normativa, riducendo a 3 gli organi del CAI.

Si procede con la distribuzione delle schede per la votazione. Il risultato delle votazioni è il seguente: votanti 29, schede valide 29, bianche 0, nulle 0.

Fabiola Fiorucci 19 voti, Manlio Pellizzon 10 voti, quindi Fiorucci è la candidata designata per il GR Lazio.

9. ESAME BOZZA NUOVO STATUTO CAI LAZIO E TERZO SETTORE, DA PRESENTARE ALLA PROSSIMA ARD: DISCUSSIONE E DELIBERAZIONE IN MERITO

Il PR Parente informa che il CDR ha ritenuto necessario rivedere lo Statuto del CAI Lazio e prendere in considerazione l'entrata nel Terzo Settore. Sono da aggiornare i seguenti articoli dello Statuto regionale:

- art. 5 (diritti ed obblighi delle Sezioni): cassare l'approvazione degli Statuti e Regolamenti Sezionali da parte del CDR CAI Lazio, visto che devono essere approvati dal CAI centrale;
- art. 9 (CDR): attualmente tutte le cariche sono rinnovabili solo una volta, si propone di togliere la limitazione per i consiglieri e lasciarla solo per la carica di Presidente Regionale, rinnovabile solo una volta consecutivamente con eventuale ricandidatura dopo almeno 1 anno di interruzione, per un totale massimo di $2+2=4$ mandati, come si prevede di fare a livello nazionale;
- art. 15 (revisori): attualmente anche questa carica è rinnovabile solo una volta consecutivamente, si propone di rendere la carica rinnovabile per ulteriori mandati;
- art. 18 (probiviri): stessa cosa dei revisori, rendere la carica rinnovabile senza limitazioni;
- art. 27 (adeguamento Statuti e Regolamenti sezionali): eliminare il vecchio articolo che impone il controllo da parte dei Probiviri CAI Lazio dell'adeguamento di Statuti e Regolamenti sezionali allo Statuto e Regolamento Generale del CAI ed allo Statuto regionale, in quanto tale controllo viene fatto dal CAI centrale,

In alternativa alla modifica dello Statuto il CDR propone di entrare direttamente nel Terzo Settore, visto che molte Sezioni laziali già ne fanno parte (8/19), e ciò porterebbe notevoli vantaggi anche dal punto di vista economico e semplificativo delle procedure; è meglio spendere i quattrini (2000€ notaio) per entrare nel terzo settore piuttosto che variare lo Statuto con regole poco chiare e di poco effetto.

Paolo Demofonte illustra la questione dello Statuto per Enti del Terzo Settore (ETS): 8 Sezioni del CAI Lazio sono già registrate nel Terzo Settore come Associazioni di Promozione Sociale (APS), vari Gruppi Regionali (Emilia Romagna, Piemonte, Sicilia, Liguria) sono già passati nel Terzo Settore ed il CAI nazionale lo consiglia. Il CAI Lazio ha preso la Personalità Giuridica in occasione della costruzione della casa della montagna ad Amatrice, per tutelare gli organi (Presidente, Consiglio Direttivo) da responsabilità amministrative, rispondere con il patrimonio sociale e non personale. Si può entrare nel Terzo Settore sia con che senza personalità giuridica. Diventare ETS ha vari vantaggi, come la destinazione del 5 per mille, la possibilità di partecipare a bandi regionali... come APS si hanno il massimo dei vantaggi, sia dal punto di vista fiscale che contabile. La contabilità con il programma CAIgest è molto semplificata, quindi si consiglia di usarlo, solo chi ha entrate superiori a 200.000€ ha delle regole in più.

Sebastiano Spennacchio (Revisore Legale) riporta che la situazione della Sezione di Roma è la più complessa, ma i vantaggi di entrare nel Terzo Settore (APS-ETS) sono stati molti. Ci sono vari interventi e domande. Per avere la Personalità Giuridica bisogna avere una autonomia patrimoniale di 15.000€, con fondo accantonato.

Il PR Parente chiede alla Assemblea di decidere cosa fare: se mantenere lo Statuto attuale (con varie restrizioni particolari), modificare solo gli articoli citati (per uniformarsi alla normativa del CAI nazionale), oppure approfittare delle modifiche dello Statuto per entrare anche nel Terzo Settore. Si ricorda che l'entrata nel Terzo Settore sarà comunque obbligatoria se altre Sezioni del GR entrano nel Terzo Settore.

Il presidente dell'Assemblea pone in votazione direttamente se modificare lo Statuto con l'adesione al Terzo Settore: l'ARD decide all'unanimità di fare le modifiche necessarie per adeguarsi alla normativa nazionale ed aderire al Terzo Settore.

Paolo Demofonte riferisce che il CAI centrale sta preparando un modello di Statuto regionale, probabilmente la restrizione sui mandati (massimo 2 + 2 con almeno un anno di interruzione dopo) sarà riferita al solo Presidente e non ai consiglieri o revisori e probiviri.

10. VARIE ED EVENTUALI

Giovanna Iorio, vicepresidente della Commissione Regionale Tutela Ambiente Montano (CRTAM), riporta che si è appena concluso un corso per Operatori Regionali TAM (ORTAM) e dal 2024 ci saranno 18 nuovi titolati TAM, di 8 Sezioni.

Virginio Federici relaziona sul Gruppo di Lavoro sui Parchi del Lazio (GdL Parchi), di cui fanno parte lui, Ilo Berni, Daniela Venditti (referente per il Circeo), Ettore Paganica (Gran Sasso e monti della Laga), Pietro Miele (PN Abruzzo Lazio e Molise). Il 7 novembre c'è stato un convegno sulla ricerca scientifica nel Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, organizzato dal PNALM presso la Camera dei Deputati, a conclusione del quale è stato presentato un libro sull'argomento e il GdL ha fatto una relazione inviata alla TAM. Questo GdL prende spunto dai vari protocolli di intesa del CAI con i Parchi, che prevedono conoscenza e collaborazione tra il CAI ed i Parchi, ma purtroppo non sempre c'è disponibilità da parte dei Parchi ed il lavoro è difficile.

Renato Fanella, presidente della Commissione Regionale Alpinismo Giovanile (CRAG), approfitta della presenza di molti Presidenti di Sezione per informare dell'intenzione della CRAG di fare 1 incontro per Provincia per far conoscere meglio le attività del CAI per i giovani: Family (4-10 anni), Alpinismo Giovanile (8-18 anni), Juniores (18-25 anni). Anche l'AG ha appena finito un corso per titolati Accompagnatori di Alpinismo Giovanile.

Gianpaolo Boscariol informa che il 28 novembre avrà un incontro con il Dipartimento Ambiente della Regione Lazio, in occasione del quale si parlerà della rete sentieristica.

Giampaolo Cavalieri, referente Senior per Lazio Abruzzo e Campania, chiede alle Sezioni di mettersi in contatto con lui per fare escursioni intersezionali, sia quelle con gruppi Senior che quelle senza.

Non essendoci altri interventi, alle ore 13 il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario Assemblea

Livia Steve

Il Presidente Assemblea

Giampaolo Cavalieri

